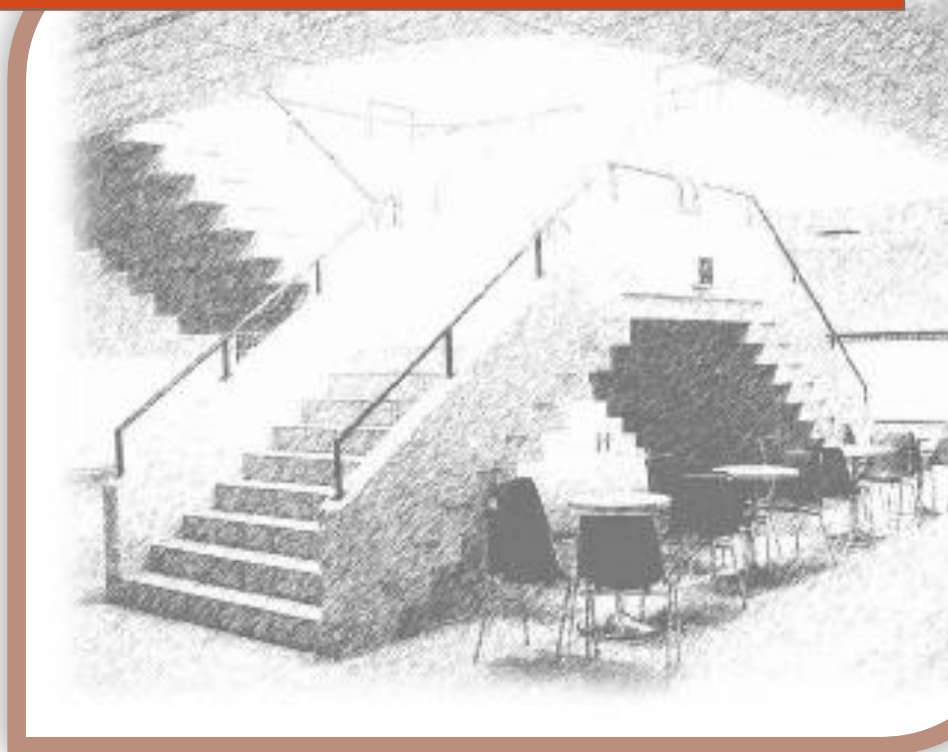


LA SPAI MENDRISIO SI PRESENTA



Scuola
Professionale
Industriale
Artigianale



UN PO' DI STORIA

Il Mendrisiotto ha dimostrato, durante tutto il ventesimo secolo, un forte attaccamento alle scuole professionali del distretto e si è sempre compattamente opposto a un loro trasferimento nella vicina Lugano. Quest'attaccamento è stato felicemente messo in rilievo dal Consigliere di Stato On. Buffi che, inaugurando la nuova SPAI di Mendrisio (8 ottobre 1993), giustificava la decisione di costruire una nuova sede (presa nel 1986) scrivendo:

“ Oggi, forse, occorre trasformare le ragioni di convincimento più materiali di allora in ragioni di convincimento politico. Fare cioè di una nuova scuola in particolare di questa nuova scuola professionale un motivo di fiducia nell'economia di una regione e di un intero Cantone, il punto di partenza perché regione e Cantone si riappropriino di quella vivacità, di quello spirito d'iniziativa che sono la caratteristica dei luoghi a cavallo di una frontiera e ne hanno fatto la ricchezza ieri così come possono farne la ricchezza anche domani.”

Lo spirito d'iniziativa e l'ottimismo sono le costanti della scuola professionale di Mendrisio che è nata e cresciuta nel secolo scorso vivendo una sua piccola, difficile storia che, telegraficamente, riassumiamo.

Nel 1912 il Ticino si dà una Legge sugli apprendisti precedendo, come altri Cantoni, la legislazione federale. La Legge ha un impatto su un Mendrisiotto rurale. I ragazzi, di solito i primogeniti, restano a lavorare nell'azienda paterna, gli altri emigrano oltralpe per togliere una bocca al magro desco familiare e racimolare qualche soldo per i tanti bisogni della casa. Per le ragazze la sorte non è diversa; spesso una resta a casa ad aiutare e sostituire la madre, le altre trovano lavoro (manodopera di sottocosto) nelle manifatture della regione: le filande, le camicerie, le fabbriche di sigari, i pastifici ...

Una minoranza dei giovani impara un mestiere presso un artigiano (muratore, pittore, falegname, fabbro, sarto ...), spesso senza concludere un contratto di tirocinio. Di conseguenza mancano i numeri per formare una classe. Ma la sensibilità del Mendrisiotto

per un'adeguata formazione dei suoi giovani è già sin d'allora messa in evidenza da istituzioni quasi sempre promosse da enti privati:

- Le scuole serali di disegno per emigranti e artigiani;
- I corsi per apprendisti di commercio (organizzati la sera o nel tempo libero);
- I corsi di economia domestica.

E un gradino più su. La Scuola commerciale di Chiasso, istituzione pubblica. Per le professioni che riunivano un certo numero di apprendisti vincolati a un contratto, si tenevano lezioni di cultura generale in un'aula del vecchio ginnasio (ex convento dei Cappuccini), un giorno per settimana.



Con la legge federale del 1930 la formazione professionale prese più ampio sviluppo. I corsi ebbero allora sede nell'edificio della Scuola di disegno e si poterono costituire classi per muratori, sarte, falegnami, meccanici. Quando gli effettivi erano ridotti, si costituivano pluriclassi raggruppanti i tre anni di tirocinio. Per i meccanici invece, più numerosi, fu possibile costituire monoclasse per ciascuno dei quattro anni. La sede scolastica era completata dai corsi di avviamento (artigianali e commerciali), frequentati da giovani i quali, concluso l'obbligo scolastico a quattordici anni, si trovavano di fronte ad un anno vuoto poiché la legislazione federale richiedeva il compimento del quindicesimo anno per conclusione di un contratto di tirocinio. Questo anno di avviamento venne a cadere nel 1983, con l'introduzione della Scuola Media che sostituì la Scuola Maggiore (3 anni) e i ginnasi (5 anni). Ma nel frattempo la SPAI di Mendrisio si era progressivamente rafforzata. Le erano state attribuite altre professioni, in particolare quella degli elettricisti. Il numero degli apprendisti si avvicinava ai duecento. L'edificio della "palazzina" non bastava più. Fu necessario trovare una soluzione e, nel 1967, le classi maschili furono trasferite nello stabile "ex-Colonia" dell'ONC e quelle femminili rimasero nella "palazzina". La soluzione risolveva alla meglio l'emergenza, ed era provvisoria in attesa che si decidesse la costruzione di una nuova scuola.



Nel 1970 le difficoltà di operare in due sedi separate e lontane e la richiesta del comune di Mendrisio di riavere le aule ancora occupate della "palazzina", suggerirono la costruzione di un prefabbricato per sei aule sull'area della sede dell'"ex-Colonia".

La scuola nel 1993 trova finalmente stabile dimora in un edificio nuovo, tutto suo, perfettamente attrezzato, situato all'interno del centro studi di Mendrisio.



Attualmente ospita circa 850 apprendisti suddivisi in due importanti centri di competenza: edilizia e affini ed elettricità ed è pure sede cantonale degli apprendisti macellai.

Ai giovani abitanti nella regione offre inoltre la possibilità di seguire i corsi per l'ottenimento della maturità professionale tecnica sia parallela che dopo il tirocinio.

Dallo scorso anno è pure sede per diversi corsi per adulti serali riguardanti le lingue (tedesco, inglese) e l'informatica.

Visto l'importante numero di allievi, 300 circa in più rispetto ai tempi dell'inaugurazione, l'occupazione odierna è quasi al limite. Il nostro sogno è di poter usufruire a breve degli spazi della nostra vecchia sede, la ex Colonia, recentemente riattata e attualmente occupata provvisoriamente dalla Scuola specializzata per le formazioni sanitarie e sociali (SSPSS).



LE NOSTRE OFFERTE

- *Formazione di base*

Area “elettricità”

Area “edilizia e affini”

Macellai

- *Maturità professionale tecnica*

Percorso additivo per professioni triennali (muratori – elettricisti reti di distribuzione) e quadriennali

Corso per professionisti qualificati

Un anno a tempo pieno

- *Formazione continua*

Corsi di aggiornamento, perfezionamento, postdiploma .



FORMAZIONE DI BASE

La formazione professionale di base fornisce le capacità e le conoscenze necessarie per svolgere la professione.

Sono 7 le professioni che hanno sede presso la SPAI Mendrisio

AREA ELETTRICITÀ		
<i>Professione</i>	<i>Durata</i>	<i>Ordinanza / regolamento</i>
Elettricista di montaggio	3 anni	Ordinanza del 20 dicembre 2006
Elettricista per reti di distribuzione	3 anni	Regolamento del 6.2.1996
Installatore elettricista	4 anni	Ordinanza del 20 dicembre 2006



AREA EDILIZIA

<i>Professione</i>	<i>Durata</i>	<i>Ordinanza/regolamento</i>
Costruttore stradale pratico CFP	2 anni	Ordinanza del 18.12.2007
Costruttore delle vie di traffico	3 anni	Ordinanza del 18.12.2007
Gessatore	3 anni	regolamento del 10.1.1984
Aiuto muratore CFP	2 anni	Ordinanza del 14.09.2010
Muratore	3 anni	Ordinanza del 14.09.2010

ALTRE

<i>Professione</i>	<i>Durata</i>	<i>Ordinanza/regolamento</i>
Macellaio	3 anni	Ordinanza del 22.08.2007
Addetto di macelleria CFP	2 anni	Ordinanza del 22.08.2007



CULTURA TECNICA

Sono le conoscenze teoriche/tecniche, specifiche per ogni professione, elencate in modo dettagliato all'interno dei vari regolamenti di tirocinio o delle nuove ordinanze.

Prepara il giovane in ambito professionale, completando la formazione pratica ricevuta sul posto di lavoro e durante i corsi interaziendali.



CULTURA GENERALE

GLI OBIETTIVI DELLA CULTURA GENERALE

L'obiettivo dell'insegnamento della cultura generale è quello di fornire alle persone in formazione abilità e capacità interdisciplinari che permettano loro di:

- Orientarsi nella vita sia a livello personale che sociale;
- Imparare a situarsi in una società in continuo movimento ed in continua evoluzione;
- Affrontare situazioni complesse, sia personali che professionali;
- Acquisire un bagaglio culturale interessante e vasto.

TEMI FONDAMENTALI AL CENTRO DELL'INSEGNAMENTO

- Lo sviluppo della personalità;
- L'integrazione sociale dell'individuo;
- La promozione delle capacità necessarie per imparare;
- La promozione delle capacità necessarie per esercitare una professione;
- Lo sviluppo delle persone in formazione nel campo linguistico, delle competenze personali, sociali e metodologiche.



L'INSEGNAMENTO

L'insegnamento è coordinato a livello svizzero da un Programma Quadro per l'insegnamento della cultura generale nella formazione professionale di base (entrato in vigore il 1° agosto 1996) utilizzato da tutte le scuole professionali.

Su questa base ogni istituto scolastico elabora un proprio Piano di Insegnamento in cui sono esplicitati gli obiettivi di formazione da raggiungere e le tematiche da sviluppare nel corso del tirocinio. Le tematiche sono costituite da percorsi didattici e argomenti che prendono spunto dalla realtà personale, professionale e sociale delle persone in formazione.

In generale sono previste 20 ore di lezione per ogni anno di formazione.

Le lezioni sono impartite per ogni classe da un unico insegnante.

Nel corso dell'insegnamento sono costantemente messe in relazione tra loro due aree di apprendimento che costituiscono la cultura generale:

- "LINGUA E COMUNICAZIONE"
- "SOCIETÀ".



MATURITÀ PROFESSIONALE TECNICA (MPT)

Il corso per l'ottenimento della Maturità tecnica professionale è un curriculum di formazione che si svolge sull'arco di 1442 ore per il Corso di Professionisti Qualificati (CPQ) e di 1572 ore per la MPT additiva. Si diventa possessori del certificato di MPT dopo aver ottenuto il certificato federale di capacità in una professione del settore industriale e artigianale e naturalmente dopo il superamento degli esami richiesti dal percorso di maturità. La Maturità professionale tecnica offre però altri sbocchi grazie al fatto che è sempre più considerata un titolo preferenziale per essere ammessi a corsi organizzati da scuole specifiche, oppure a corsi superiori di formazione e aggiornamento. Grazie ad un anno passerella vi è pure la possibilità di accedere all'Alta scuola pedagogica o ad Università o Politecnici. A Mendrisio si può ottenere il certificato di MPT seguendo due percorsi.

➤ SISTEMA ADDITIVO (parallela al tirocinio)

La scuola media professionale additiva parallela al tirocinio quadriennale (SMP), offre la possibilità di conseguire l'attestato federale di maturità professionale. Il corso ha la durata di quattro anni, corrispondente al periodo di tirocinio. Gli allievi della SMP frequentano le lezioni un giorno per settimana più altre giornate supplementari e alcuni sabati mattina. Da quest'anno è pure stata aperta agli apprendisti di alcune professioni triennali.

➤ CORSO PER PROFESSIONISTI QUALIFICATI (Post tirocinio)

Si può conseguire il certificato di Maturità professionale tecnica seguendo, al termine del tirocinio, un corso a tempo pieno della durata di un anno. Il candidato deve essere in possesso di un attestato federale di capacità o di un titolo equipollente e viene ammesso a titolo provvisorio durante il primo semestre su presentazione di un dossier (lettera, curriculum vitae, fotocopia attestato federale di capacità e di scuola media, ecc.) e, dopo aver sostenuto un colloquio. Nei due anni che precedono l'inizio del corso dovrà pure superare un esame d'ammissione di matematica e certificare la frequenza a due corsi di tedesco e di inglese della durata di 40 ore.

Per entrambi i percorsi formativi le **materie da seguire** sono:

Fondamentali	Materie specifiche	Materie complementari
<ul style="list-style-type: none"> ● Lingua italiana ● Lingua tedesca ● Lingua inglese ● Storia e istituzioni politiche ● Economia politica, economia aziendale, diritto ● Matematica 	<ul style="list-style-type: none"> ● Fisica ● Chimica 	<ul style="list-style-type: none"> ● Lingua francese o informatica

FORMAZIONE CONTINUA

La rapida evoluzione delle tecnologie e dei concetti di organizzazione come pure i metodi di sviluppo delle prestazioni e dei servizi, impongono oggi alle scuole e alle organizzazioni competenti di rivisitare con maggiore frequenza le filosofie di formazione. In particolare, si profila sempre più decisamente la tendenza a richiedere alle scuole una formazione professionale di base generalistica (competenze tecniche, metodologiche, sociali, completate da un'ampia cultura generale) e interdisciplinare, seguita da moduli di formazione continua mirati ad una successiva specializzazione. La formazione continua deve quindi accompagnare ogni persona attiva durante l'intero percorso della carriera professionale. Queste nuove esigenze si appellano in particolare alle scuole e agli istituti di formazione affinché, grazie alle loro strutture, alle loro competenze e alle loro risorse disponibili, sviluppino le necessarie offerte di formazione continua. La scuola offre, organizza e gestisce corsi di aggiornamento, postdiploma ecc.

Per lo sviluppo di questa prestazione, a seconda delle competenze esistenti in sede, la scuola si avvale sia di docenti interni sia di specialisti esterni. L'impostazione e lo sviluppo dell'offerta di formazione continua si rifanno ai criteri previsti da EduQua, certificazione recentemente ottenuta dalla nostra scuola.

